



I.M. I LICEI TOMMASO CAMPANELLA

Belvedere Marittimo

a.s. 2026/2027

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2025 - 2026

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	15
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	6
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	16
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	7
Totali	40
% su popolazione scolastica	7,62
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Referente BES/DSA	SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor	-Per 5 Tirocinanti TFA (Sostegno 10^Ciclo))	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2026 - 2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- Costituisce i GLHI e il GLI
- Convoca e presiede riunioni
- Individua il referente BES/DSA d'Istituto
- Propone al Collegio dei docenti un piano di formazione sulla base dei bisogni formulati nei dipartimenti disciplinari
- Reperisce risorse e strumenti utili per la didattica di integrazione/inclusione
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASP, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

Collegio docenti:

- Discute e delibera il Piano Inclusione
- Monitora il processo di formazione
- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività e valuta i risultati nell'ottica del miglioramento

Coordinatori di classe:

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri alla Funzione strumentale per l'Inclusione, al referente DSA, ai docenti di sostegno, al CIC
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

Consiglio di classe:

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- Elabora i PEI, i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES
- Discute e approva i PEI e i PDP, in presenza dei referenti dell'ASP, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta BES
- Favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

Docenti:

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento alla funzione strumentale dell'Inclusione e al Referente DSA d'Istituto e poi al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe. Il consiglio di classe esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali. Il coordinatore contatta poi la famiglia che si confronterà con il consiglio di classe. Il coordinatore di classe - previo consenso della famiglia - se necessario interpella un esperto esterno. A questo punto viene stilato dal consiglio di classe il PDP.

I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative, qualora sia necessario. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. Realizzano, insomma, l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

GLHI:

- Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'istituto (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte)
- Analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi
- Verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento estesi al personale delle ASP, degli Enti locali, associazioni e dei genitori, impegnati in piani

educativi e di recupero individualizzati e/o personalizzati

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- fornisce strumenti per il rilevamento degli alunni con BES presenti nella scuola
- monitora gli interventi didattico-educativi posti in essere e ne predispone la documentazione anche in funzione di eventuali azioni di apprendimento in rete tra scuole
- coordina focus/confronto sui casi
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- predispone azioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola
- prende atto delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze rilevate in sede di definizione del PEI
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- rileva i punti di criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica
- formula un'ipotesi generale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare le azioni di inclusione nell'anno successivo

GLO:

- aggiorna il quadro diagnostico e prognostico del PDF
- progetta e verifica il PEI
- indica al GLH di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
- provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'inclusione dell'alunno con disabilità

Referente BES /DSA:

- Raccoglie i dati di rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori"
- Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP
- Conosce e condivide, con tutte le componenti, tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione poste in essere nella scuola
- Svolge attività di aggiornamento, informazione, divulgazione e monitoraggio sui DSA

Assistenti alla comunicazione e all'autonomia:

Tali figure professionali esterne utilizzano le loro competenze allo scopo di favorire l'autonomia, la vita di relazione e l'inclusione in ambito scolastico degli alunni diversamente abili

CIC:

- Sostegno psicologico ad alunni, famiglie, docenti

Organico del potenziato:

- Supportano le azioni dei docenti curricolari per il recupero delle competenze di base

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si prevede la formazione/aggiornamento sulle tematiche relative agli alunni con BES, DSA, disagio giovanile, bullismo etc., sia in sede che concordate a livello territoriale, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione
- Si prevede la formazione su tematiche specifiche, quali l'autismo
- Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie ICT e in contesti BES grazie al supporto dell'Animatore Digitale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico- didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

l'organizzazione delle interrogazioni (tempi e modalità);

l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici etc.) ammessi durante le verifiche;

altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stilare una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e dell'handicap; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica svolte durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per alcuni BES in particolare (per es. nei casi di istruzione domiciliare), se necessario, si possono attuare deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per gli allievi diversamente abili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti. Nello specifico, all'inizio dell'anno (settembre- inizio ottobre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni iscritti alle classi prime.

I consigli di classe ed ogni insegnante curricolare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES.

Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o, nel caso specifico, dalla ricezione della relativa certificazione.

Il GLI si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli Consigli di classe, raccoglierà la documentazione degli interventi didattici- educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

Il Dirigente Scolastico presiederà alle riunioni del GLHI e del GLI; verrà messo al corrente dal Referente del

percorso scolastico di ogni allievo con BES e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

OPERATORI ASP:

Sostegno ai docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI
Sostegno a docenti e famiglie per le problematiche inerenti gli alunni con BES

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- focus group per individuare bisogni e aspettative;
- condivisione delle scelte effettuate;
- coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la équipe multidisciplinare della ASP per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva deve essere vista come un concetto in evoluzione in cui le questioni relative alla diversità diventano sempre più importanti. Pertanto, in fase di programmazione saranno previste metodologie didattiche diverse e attività che permettano ad ogni alunno di esprimersi al meglio, partendo dalle esigenze e dagli interessi di tutti gli alunni: ciò costituirà un punto di forza non solo per i BES, ma per tutti i discenti. Un sistema inclusivo consente, infatti, a tutti gli studenti di progredire verso obiettivi comuni, anche attraverso percorsi diversi, utilizzando diversi stili di apprendimento e di valutazione. Ciò comporta:

- intervenire sul contesto, per renderlo rispettoso delle caratteristiche degli alunni;
- identificare gli elementi che facilitano l'alunno e quelli che lo affaticano o lo ostacolano (utilizzo di supporti alla comunicazione verbale, semplificazioni- schematizzazioni, lavoro cooperativo/di gruppo, attività laboratoriale);
- adottare una didattica mirata, che ponga in stretta relazione le modalità scelte dall'insegnante con i bisogni reali degli alunni;
- elaborare progetti trasversali che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati, anche a livello di classe, che favoriscano lo sviluppo di competenze personali e culturali.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze culturali presenti in ogni singolo alunno. Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;

- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti viene effettuata tramite la progettazione e la realizzazione di percorsi a prevalente tematica inclusiva. Ci si avvarrà di:

- potenziamento della piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione
- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi inclusivi
- potenziamento dell'accoglienza degli alunni
- diffusione e condivisione di un protocollo di accoglienza

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse dei progetti PON a favore dell'inclusione in progetti sulle tecnologie informatiche
- Risorse regionali e provinciali a favore dell'inclusione
- Si avanzerà la richiesta di un numero di risorse professionali (docenti e assistenti educatori) adeguate e di diritto agli alunni con disabilità.
- Si sosterranno, sempre in base alle risorse finanziarie ministeriali attribuite, gli acquisti di strumentazioni informatiche e software specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Inserimento nei progetti di continuità con la scuola secondaria di primo grado di attività specifiche per gli studenti con BES
- Incontri con le famiglie e con i docenti per presentare l'offerta formativa e progettare il percorso educativo di ogni singolo studente
- Predisposizione a livello organizzativo di servizi (richiesta A.E.C., assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici etc.) necessari ad accogliere l'alunno
- Screening al primo anno per individuare i soggetti portatori di DSA
- Progettazione nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro, di stage e di orientamento in uscita di moduli che tengano conto delle peculiarità specifiche di studenti con BES

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Compiti	Periodo	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)											
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico											
Consigli di Classe e GLO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP											
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)											
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)											
Redazione proposta del PI (a cura del GLI)											
Delibera PI in Collegio Docenti											

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3 giugno 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data giugno 2026